Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 21 Agosto 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 200

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato; in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Una gita in automobile oltre confine

La compagnia era composta così: una buona *Signora* molto sottile, una Signorina bionda, intelligente e colta, — un giovanotto bruno, agronomo di professione, espertissimo guidatore di automobile, — un giovanetto di belle speranze, — e un coso secco e nero, *con cert'aria tra il filosofo e don Chisciotte*, un caro figliuolo che fa mille mestieri, che è sempre in moto per tutto e per tutti...

Partirono alla spicciolata s'incontrarono tutti a Chiusaforte, in una bella sera di uno degli *scorsi giorni*. Nel mattino seguente si portarono coll'automobile a Pontebba, da dove, a piedi s'intende, *proseguirono per Frattis* onde visitare quella Colonia Alpina. Quivi ebbero accoglienze oltre ogni dire cortesi e liete dal cav. dott. Marzuttini, dalle Signorine maestre, giovani madri adottive di quella numerosa figliuolanza, che va crescendo anche numericamente di anno in anno. Superfluo sarebbe dilungarci a dire ciò che sia la Colonia Alpina di *Frattis*: chi nel nostro Friuli non conosce questa simpatica istituzione, benemerita fra le benemerite?... Chi non sa *quanto* essa deve al *gran papà*, che da tanti anni vi dedica e il tempo, e il cuore e l'ingegno?—

Passarono liete e inavvertite le ore, fra suoni, canti e giuochi dei bimbi, ed ecco i nostri gitanti sulla via del ritorno.

Per istrada li allieta l'incontro di due giovani amici, venuti dalla città vicina: l'uno, nei tratti del volto, «nell'onor del mento», ricorda un poco il D'Annunzio, l'altro ha lineamenti un po' marcati, è serio di eleganza e di modi...

Giunta la compagnia a Pontebba, non valgono insistenze: i nuovi arrivati si dileguano, come e da dove erano venuti.

Il sole è *ancor alto sull'orizzonte*, la compagnia monta in automobile e corre sulla via di Tarvis, lungo l'amenissima valle del Fella, così *varia*, così caratteristica, co' suoi graziosi villaggi lindi, dove regna una cert'aria di benessere che colpisce subito il passante; colle casette dai *tetti* acuminati, coi suoi campanili, colle strade *fiancheggiate da fruttiferi*, colle pendici nereggianti di abeti. Oh! non ricorda l'imponenza del gruppo del Montasio, visto dai pressi di Saifnitz?

Arrivati a Tarvis sull'imbrunire, dovevano proseguire per Raibl, ma giunti appena fuori del paese, per una strada tortuosa a ripidissima pendenza, trovarono la via sbarrata: nella notte si dovevano *riattare alcuni ponti sul* torrente. Bisognò ritornare a Tarvis e pernottarvi... più o meno comodamente; perchè tutti gli alberghi rigurgitavano di forestieri.

Nel domani mattina per tempo i ponti erano all'ordine, i gitanti partirono, giungendo senz'altri incidenti, e percorrendo una strada magnifica, sino a Raibl. Ivi lasciarono l'*automobile*, dirigendosi a piedi alla Sella di Nevea; costeggiando prima l'emissario, poi il lago, rasentando i forti, sostando a brevi intervalli per leggere le innumerevoli tabelle; cariche di *verboten.. verboten*, fotografare, *verboten* disegnare, *verboten* fermarsi, tutto *verboten*... tanto, che viene una gran voglia di tornare correndo a casa nostra, dove almeno si fa parco uso di *verboten!*

Il laghetto di Raibl ha l'aspetto tristo, suggestivo di tutti i confratelli della *Carinzia*... i gitanti si arrestano un momento, ad onta dei *verboten* per contemplarlo, per goderne tutte le pittoresche attrattive. Poi s'internano nel bosco di piante resinose, indugiandosi a raccogliere *fragole* profumate, fruttici di mirtillo, ciclami, genzianelle, garofani e viole tricolori.

E gradatamente si sale; da una parte si hanno i contrafforti del Canin; dall'altra quelli del Montasio; dietro, il dorso nudo del Mangart. Il tintinnio dei campanelli colpisce gradevolmente l'orecchio, il paesaggio diventa sempre più caratteristico e completo: ecco la malga, ecco gli stavoli, ecco le mucche e gli amici corrono a chi primo arriva al Ricovero della Società Alpina Friulana.

Caro, simpatico albergo di letizia, di pace! Lassù, fuori del mondo, l'animo si rasserena, dimentica il peso, la tristezza e la noia della vita quotidiana, si spoglia di tutto ciò che è convenzionale, si sente rapito, quasi si fonde colle infinite bellezze della natura alpestre!

Il cav. Maraini dal suo «supremo speco» attendeva le gentili visitatrici ed i compagni loro e tutti accoglie con squisita cordialità.

L'abitazione è completamente intonata all'ambiente, sia come *costruzione*, sia come arredamento interno: la semplicità in nulla è disgiunta dal buon gusto e dalla comodità.

Anche la località è la più attraente della Sella Nevea, poichè a mo' di promontorio vi domina l'estrema parte *della valle* di Raccolana, e la breve radura lascia libera la vista alle nevi eterne del Canin ed alla vetta superba del Montasio.

Ma le ore volano... e d'uopo partire; e malincuore i gitanti resistono all'amenità del sito, *alle* cordiali insistenze dell'Anfitrione, che vuole accompagnarli fino al confine.

Scendono, scendono e *prima del tramonto* sono a Raibl; l'automobile si mette in moto e via al Passo del Predil. Sale la strada con percentuale *fortissima*; la buona Fiat pare quasi si lagni per lo sforzo soverchio; però va sempre docile e composta.

Intanto il paesaggio si fa sempre più grandioso, il lago si stende al di sotto, si domina ormai tutta la vallata, finchè, superata trionfalmente l'ultima salita, (e come non aggiungere qui una parola di ben meritato elogio *all'impavido, abilissimo e sempre sereno chauffeur?*) passati sotto i forti, il Mangart si presenta di fronte in tutta la sua imponenza. E' un'immensa parete che sembra sbarrare la via, mentre a destra si apre la valle, una *valle* però che è un baratro, un precipizio! La strada, prima molto erta, ora è inclinata spaventosamente. I freni *lavorano a tutta possa, pare* che la buona macchina tutta, frema e si contorca fra le strette.... Ad un certo punto i *freni*, fortemente riscaldati, mandano fumo e odore di arsiccio.

Manca l'acqua per raffreddarli.... la bottiglia di caffè, che doveva servire per ristorare i viaggiatori, sopperisce alla bisogna.

Intanto è venuta la notte; si accendono i fanali per arrivare fino a Plezzo; *ma giunti* presso il forte, una sentinella ci arresta con *un formidabile* «alt!» Non si può passare: dal forte corazzato di Flitsch, i cannoni tirano contro un preteso invasore, il forte sottostante appoggia l'azione di quello che sta in cima al monte, i riflettori illuminano *ad intervalli* l'oscuro passaggio. Quantunque i viaggiatori abbiano l'ordine *di non* muoversi dall'automobile, indovinano da tutto quel *movimento* che i nostri buoni alleati fanno le cose sul serio, come se si trattasse di una vera *battaglia*. Della fortezza non si distingue che una massa nera, sinistramente illuminata dalle fiammate dei cannoni; *ai lampi* succede il tuono del cannone, destando un'*impressione sgradevole e sinistra* ... a destra giù nel baratro si sente *muggire* il torrente.... Lo spettacolo imponente dura due ore, eppure se si dicesse che quelle due ore furono lente a trascorrere, si sarebbe lungi dal vero. Nella bella notte serena, la scena è imponente, interessa e conquide lo *spettatore*.

Finalmente un'immensa *striscia* di luce attraversa tutta la vallata; il *riflettore, che prima* aveva cercato il supposto nemico, ora segnala che il tiro è terminato, che il *verboten* è tolto... e all'automobile è dato il permesso di proseguire. Ed essa passa correndo nella vivida luce del riflettore che dà alle persone, alle cose, alle piante, aspetti nuovi, fantastici, passa in *mezzo* a centinaia di soldati *che si schierano* ai lati della strada ed osservano con sospetto il passaggio dell'automobile.

Finalmente ecco Pelezzo... sono le 11 di notte. Anche qui un brulichio di soldati, di ufficiali, un andirivieni che dura fino a tarda ora, come se fosse la *notte di una grande battaglia*

Una buona dormita, un'alzata mattutina, *una corsa lungo* le belle valli, prima, dell'Isonzo, poi del Natisone; e i gitanti giungono a Caporetto e finalmente a S. Pietro, lasciandosi alle spalle tutto quello spiegamento di forze austriache.

«Che cosa vi ha impressionato in questa *gita* oltre confine?» — fu chiesto ad uno dei gitanti.

«*I forti minacciosi, - rispose, -* che sorgono per ogni dove come funghi, la gran massa di soldati, acquartierati ad ogni passo, *anche nei villaggi* d'infima importanza, l'ardente spirito militare che traspare dagli atteggiamenti, dalle mosse dei soldati, che pare condiviso da tutta quella *popolazione* slava e tedesca.

Tutte le *impressioni provate* suscitano questo pensiero: Perchè tanto ingente apparato di forze? Per difendersi contro di noi che *non* pensiamo ad attaccare; o per quali altri obbiettivi?».

x. e y.

Il Congresso socialista di Stoccarda

Il Congresso, in seduta plenaria, sotto la presidenza di Singer, ha iniziato i suoi lavori approvando *il regolamento interno*, e l'ordine della conferenza interparlamentare.

LO SCIOPERO

Il prof. Montemartini, direttore dell'Ufficio del lavoro, ha presentato al ministro di agricoltura il primo volume di statistica degli scioperi nel 1901.

Questo primo volume sarà seguito a breve distanza da volumi comprendenti le statistiche del 1905 e 1906, cui la elaborazione è proceduta quasi *contemporaneamente* e si può dire quasi completa.

Nella relazione con cui il prof. Montemartini *accompagna* il volume, si considera *come la statistica* degli scioperi sia diventata nei suoi atteggiamenti *principali una statistica contemporanea*, perchè alla distanza di un mese si danno gli elementi di ogni sciopero e di ogni vertenza.

«Pertanto - seguita la relazione è da considerarsi come il conoscere in ogni momento l'entità del *movimento* operaio, la direttiva, la finalità e le tappe compiute, le sconfitte e gli *ostacoli che gli si oppongono, sia un* elemento indispensabile se si vuole pensare ad una politica qualunque di intervento nei conflitti tra capitale e lavoro.

«Nell'elaborazione del materiale raccolto, l'Ufficio ha introdotto alcune innovazioni di fronte all'elaborazione già usata dalla Direzione generale di statistica, che *prima* si occupava *di tale materia*. Invece della solita seriazione degli scioperi, secondo il numero degli scioperanti e le date; per le industrie, il cui ordinamento tecnico lo permette, si fece una seriazione secondo il numero degli scioperanti che occupava e degli stabilimenti colpiti da sciopero. Il numero degli scioperanti è messo in rapporto col numero degli *occupati* e col numero degli organizzati. Del sesso e dell'età degli scioperanti non è dato conto complessivo. Si *cerca invece* di determinare in quale misura gli operai dei diversi sessi e delle diverse età si siano accordati *per scioperare*.

«Quanto al costo degli scioperi, si dà conto delle *giornate* di lavoro e delle somme di *salario* perdute, e si dà pure *conto* delle *spese* per sussidi ed altri aiuti agli scioperanti.

«In questo *momento* — continua la relazione — la statistica degli scioperi, resa contemporaneamente nella presentazione *dei primi risultati*, riuscirà, nelle elaborazioni successive, come un elemento importante di approssimazione della statistica dei cambiamenti delle condizioni di lavoro, come rappresentazione dell'efficacia degli scioperi nel *movimento operaio*».

LO SCIOPERO DEI TELEGRAFISTI

A Nuova York il presidente della federazione dei telegrafisti asserisce essere in corso delle trattative per far estendere lo sciopero dei telegrafisti ad altri paesi. Gli scioperanti americani si sarebbero assicurata l'adesione di alcune organizzazioni socialiste di Europa.

"LA NAVE„ DI D'ANNUNZIO

Gabriele D'Annunzio ha terminata «La Nave» che sarà rappresentata al Teatro Argentina di Roma dalla Compagnia Stabile nel prossimo inverno. Anche *la musica che accompagna* i cori è terminata.

TITTONI IN AUSTRIA

Ieri sera l'on. Tittoni arrivò a Klagenfurt da *Pontebba*, in automobile. Fu ricevuto da molti cittadini che lo salutarono levandosi il cappello. Tittoni si recò alla *villa* del vice console italiano cav. Ehrfeld dove fu ospitato.

L'erede al trono austriaco

L'arciduca Francesco Ferdinando, a quanto si dice a Vienna, si prepara *seriamente per il momento* in cui gli avvenimenti lo chiameranno a reggere l'impero austro-ungarico. Egli allontanò dal suo seguito tutti i gesuiti per fare ammutolire l'accusa di clericalismo. Inoltre studia assiduamente l'ungherese e parla spesso ungherese con la moglie per accaparrarsi le simpatie dell'Ungheria che finora ritenevalo *come un suo acerrimo nemico*.

CONTRO LA MALARIA

Nell'agosto del 1905 venne bandito un concorso a premi fra gli enti *morali, associazioni agrarie* e privati che avessero dimostrato di avere organizzato con utili risultati *sistemi di protezione*, cura e difesa contro i casi di malaria. Ora verrà nominato il comitato che formulerà le relative proposte dei premi da assegnarsi a coloro che presero parte al concorso.

Esplosione in una miniera

Si ha da Berlino che avvenne un'esplosione in una miniera nello Jangtse in Cina. Due sottocapi tedeschi e 110 minatori cinesi restarono uccisi e cinque *feriti. I pozzi e i fossati* rimasero intatti.

Vedi note e notizie in terza pagina

Don Riva in Friuli

Le avventure di un prete sulle rive del Tagliamento

Macchine fotografiche e tuffi nell'acqua

(Dal nostro inviato speciale)

Oramai in paese *non si parla d'altro*.

Dopo la partenza — avvenuta in circostanze tali da sembrare un allontanamento imposto — il tema di tutti i discorsi, la ragione di tutte le chiacchiere, è lui, il prete porcaccione, che ha empito il paese delle sue gesta *erotiche*, che ha sconvolto una popolazione tranquilla, che ha eccitato le tarde fantasie dei laboriosi agricoltori.

Nelle osterie, sul limitare delle case, sulla strada bianca *in vista al Tagliamento*, pei campi donde giunge il fragore della trebbiatrice, son lubrici discorsi di uomini, è un chiacchiericcio sommesso di donne.

Finchè il prete era lì, *in paese*, pur essendo note come oggi le sue perversioni sessuali, nessuno osava parlarne.

Il prete! Chi può dire quali enormi proporzioni assuma nella coscienza ingenua e superstiziosa del contadino, *un uomo che veste* la sottana del prete e che si proclama ministro di Dio?

Egli è irresponsabile come un re costituzionale, è sacro ed inviolabile come chi è investito di poteri che derivano direttamente da Dio. Può esercitare liberamente il suo frenetico erotism, che il voto di castità e le tentazioni di ogni ora imbestiano fino al parossismo, può esercitarlo nell'adulterio e nella pederastia. E' tollerato *lo stesso*, è temuto ed è rispettato!

Nessuna madre, nessun padre ha *osato* prendere *per* il collare questo unto del signore, e cacciarlo fuor del tempio urlando: «*Vattene, vattene!* Tu sei un indegno! Tu ci corrompi i nostri figli, tu profani la religione dei nostri padri!»

No. Il contadino ha chiuso le orecchie all'orribile racconto dei propri *figli*, ha taciuto, ha tollerato. Ed intanto il prete porcaccione, nell'impunità del silenzio complice, isfogava le esuberanze dei suoi sensi malati, sulla infanzia cui nessuno pensa, *a cominciare dai genitori*.

Tale è la potenza del prete in campagna, tale è il rispetto che quest'essere incute, che nessuno ha osato disturbarlo nelle sue *imprese; invano* i figlioletti parlavano di lui con orrore: la paura è nelle menti incolte e nelle coscienze crepuscolari un istinto più forte dell'amor filiale.

Da domenica, dal giorno in cui l'indegno fu allontanato, tutti ne parlano; lo si denunzia in pubblico, si ha il coraggio di esumare i particolari che coloriscono maggiormente questa figura anormale, che danno maggior risalto *a questo degenerato sessuale*.

×

E le *vittime?* Quelle no, che non hanno atteso oggi a parlarne. Ma le loro vocine infantili, narranti le orribili cose, erano *soffocate* dai rimproveri dei grandi.

Quel prete lungo e bestiale era il terrore dei bambini, il loro spauracchio. Quando vedevano la sua figura allampanata profilarsi in lontananza sulla strada, fuggivano, come pulcini in vista al falco rapace. Quando un bambino era stato da lui, o in canonica, o a diporto sulle rive del fiume, *non c'era più verso di farcelo* ritornare. «Con quel prete — esclamava in pianto la *creatura innocente* — io non ci vado più, non ci vado più».

Ah! l'orribile cosa che *sulle labbra* del prete diventa la parola dolcissima di Cristo: «Sinite parvulos venire ad me». No, no, buone mamme i pargoli tenetevelì presso di voi: c'è l'orco sulla strada, che li attende, che li adesca e che poi ne fa un boccone, come nelle favole.

×

Abbiamo parlato col bambino *** di 13 anni, che si dice in paese sia una delle *vittime del prete porcaccione*, ma non abbiamo potuto sapere più che tanto. Eppure quel bambino, di sua iniziativa, senza pressioni di sorta, un giorno aveva detto ben altro! Chi chiude la bocca a quel fanciullo dal *visetto* dolce, dagli occhi vivi e intelligenti? Che abbia esagerato prima? Che sia la verità, tutta la verità quella *che ci ha raccontato ieri l'altro?*

— Un *giorno* il prete — ha detto il fanciullo — mi ha preso in carrettino con sè. Andava nella frazione vicina, a qualche chilometro. Ha voluto che io mi ponessi avanti a lui che era seduto a destra per guidare, e poi mi ha fatto il solletico...

— Solamente il solletico?

— Sì.

— E *tu cos'hai detto?*

— Che mi lasciasse andare. Che io non volevo saperne di quelle cose... Ma lui continuava e mi faceva male. A un certo punto io feci per gettarlo dal biroccio... Con quel prete io non anderò mai più...» —

Noi ridemmo. Un bambino di 13 anni che parla così, è certamente degno di attenzione curiosa.

— Tu volevi gettare dal biroccio il prete solo perchè *ti faceva il solletico?* Guarda di dire la verità....

— Mi à fat ghiti e nie altri! — insiste il fanciullo.

Andammo dalla madre. *Ci accolse* sorridendo inconscia, e ci *raccontò*, col tono più naturale del *mondo*, che qualche mese fa il suo bambino, era tornato a casa in preda al terrore, perchè il prete lo aveva voluto nel biroccio per fargli del *male*.

— E voi *cosa avete fatto?*

— Ho detto al bambino di tacere, di non fare il pettegolo.,

La zia del bambino che si era avvicinata, ci disse *maliziosamente*:

— Che stupido di un prete: prendersela *coi fruss!*

— Già, quando ci siete voi... — ha detto scherzando uno della nostra comitiva.

Poichè *il lato caratteristico* di tutta questa poco edificante istoria è che mentre gli uomini rimangono semi indifferenti, e solo traggono motivo dalle imprese del prete per i loro lubrici scherzi, — le donne *protestano* altamente e si dimostrano indignatissime, non tanto per le turpitudini in sè, quanto per la villania del prete a *loro riguardo*. Quelle buone donne non sanno di psicopatie sessuali e *considerano le innaturali* preferenze del prete semplicemente dal punto di vista di una mancanza di cavalleria... verso i loro vezzi.

×

Abbiamo proseguito nella indagine ed abbiamo *interrogato* un padre. Nulla quest'uomo ci ha detto che noi non sapessimo; ha *però* aggiunto che *non* vuole noie, non desidera fastidi, e poichè il prete se ne è andato è meglio ....finirla.

Non abbiamo ritenuto necessario spiegargli le ragioni che ci inducono ad essere di diverso parere, e lo abbiamo lasciato con la convinzione che forse, qualche cosa egli debba sapere.

×

Ci sono però dei giovinotti che hanno avuto rapporti col prete, e che parlano *più* chiaro.

Eravamo in tre, il Sindaco, un amico e *colui che scrive queste righe*, a sentire la narrazione — fatta con un grande accento di sincerità — da ***, un giovinotto di 20 anni che il prete aveva adescato con la.... macchina fotografica.

Aveva posato il giorno prima dinnanzi all'obbiettivo del prete-fotografo, ed era stato invitato a ritirare il ritratto in camera del reverendo.

Quello che è avvenuto fra il prete ed il giovanotto naturalmente noi non lo raccontiamo qui, ma riteniamo che le autorità farebbero bene a interrogare il giovanotto in parola, magari *alla presenza del Sindaco*, per l'esattezza dei particolari.

×

C'è anche un altro giovinotto di 21 anni, che ha narrato in paese un'ana-

loga avventura capitatagli col prete.

Questa volta i tentativi si svolsero non fra le discrete mura della stanza da letto, ma tra gli ameni boschetti che giocondano le rive del fiume

Dopo il mezzogiorno il prete sentì il bisogno di un bagno ristoratore L'afa era opprimente, e nulla era più indicato di un' immersione nelle acque del massimo fiume del Friuli.

Il prete volle essere accompagnato, ed il giovinotto aderì all'onesto desiderio dell'abile *tentatore*

Si avestirono, e quello che poi successe al giovine, non c'è abitante del paese che non lo sappia. Basta entrare nel primo esercizio o bussare alla prima porta..

×

Un ragazzo di 16 anni, da noi interrogato, fu ancora più esplicito.

Anche lui fu al bagno col prete, circa un mese fa.

Poi, al *ritorno, parlò*, ad onta delle raccomandazioni fatte di serbare il più assoluto silenzio, e malgrado due bottiglie di birra bevute... quale iniqua mercede.

Pare anzi che questa narrazione abbia determinato l'allontanamento del prete Lo scandalo oramai dilagava, ed era necessario provvedere in qualche modo. L' ultima avventura ha fatto traboccare il vaso.. Una maggiore tolleranza avrebbe determinato conseguenza funeste ed avrebbe trascinato nella responsabilità anche chi sapeva e deplorava.

Ma perchè deplorare solamente e non prenderlo prima il provvedimento energico?

×

Come è capitato in paese quel diavolo di prete?

Le persone da noi interpellate ci hanno riferito che quella residenza l'Autorità ecclesiastica, glieta aveva imposta per i suoi trascorsi in altro paese d'oltre confine.

E' *il* solito sistema.

Padre Ciarchi, il ganzo della emerita truffatrice marchesa di *Venezia*, in luogo d'essere cacciato, è regalato di 800 lire dal Papa in persona, è fornito di commendatizie, è reintegrato nella messa, nella confessione, nella predicazione, nel professorato, ed inviato in America. Colà potrà continuare le sue imprese..

E' il sistema secolare della Chiesa: i preti han dimenticate le parabole dell'Evangelio: in luogo di eliminare la pecora scabbiosa, la loro indulgenza è così grande, che spentasi l' ultima eco del rumore che lo scandalo ha sollevato, viene riammessa nella convivenza colle altre pecore cui necessariamente comunicherà il contagio.

Padre Ciarchi, reintegrato nell'ufficio di insegnante, dirà ai fanciulli commessi alle sue cure: «Guardatevi dalle cattive compagnie. C'era una volta in un paniere colmo di frutta saporose, una pera marcia ...».

E i fanciulli apprenderanno dall'edificante istoria, a schivare la mela fracida, il cui solo contatto corrompe le *mele buone*.

E il ganzo della marchesa Venezia, arriverà fino a dire: «*guardate a me* ..».

Ah! la triste commedia dell'educazione.

×

E' capitato così, quel diavolo di prete. E naturalmente ha continuato le sue imprese. Prima però ha voluto munirsi di passaporto.. per l'altro mondo. La pratica venne compiuta quasi appena giunto in paese, e con la massima segretezza.

— Vede, ha detto l'ottimo sacerdote al segretario municipale — io ho intenzione di andare in America a cercare fortuna. Qui non posso stare... Getterò la veste alle ortiche e m'imbarcherò in qualche Transatlantico.. Ma per carità, non parli, non mi comprometta —

Il segretario promise e... mantenne.

Come se n'è *andato*? L'abbiamo detto, di sorpresa, fingendo una passeggiata, mentre un carrettino carico di due valigie, lo precedeva....

×

Così lo scandalo sarebbe stato soffocato. E' un altro sistema dei preti: all'evangelico «oportet ut scandala eveniant» si sostituisce «è necessario soffocare gli scandali». Un metodo meno evangelico, è vero, ma in sostanza più utile, perchè più... gesuitico.

Ma è intervenuta la stampa: è una vera maledizione che oggi ci sia una stampa....

Non si possono più commettere delle porcherie senza che non intervenga l'*indiscreta*, a *ficcarvi* il *naso*..

Diceva bene Gregorio XVI parlando della stampa: *pestis, gula ignea....*

×

Veniamo *informati* che il *Sindaco* di quel paese, il quale ci accompagnò durante l' *inchiesta*, ha *mandato* regolare denuncia al Procuratore del Re.

Cronaca Cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il ministro austriaco Beck a Udine

Ieri sera alle 6 circa è giunto in automobile il Ministro austriaco Beck di cui annunciammo l'arrivo.

Egli scese all'Albergo d'Italia unitamente a due *signore* ed allo *cauffeur*.

Nei pressi dell'Albergo stazionavano molte guardie di P. S. in borghese comandate dal Vice brigadiere Scarpino.

Siccome non era nota l'ora dell'arrivo del Ministro, il consigliere delegato fu due volte per ossequiarlo.

Ritornò poi verso le 7 e fu ricevuto.

Stamane prima delle 11 il Ministro Beck è partito, sempre in automobile, alla volta di Venezia.....

E dire che l'*Adriatico* affermava giorni or sono che tra Tittoni e Beck doveva aver luogo un convegno a Udine!

Invece oggi Tittoni è a Klangenfurt e Beck a Venezia.

Mostra d'arte decorativa

Smentita

Contrariamente a quanto è stato pubblicato nel *Giornale di Udine* di ieri nel *Gazzettino* di *oggi*, questa sera non vi sarà concerto nel recinto della Mostra.

—

Ad evitare equivoci, ai giornali cittadini verranno date le notizie solo dall'Ufficio di Segreteria della Mostra e non da altri.

Il giudizio sui lavori del Biesattini

è stato pronunciato. Ma in causa dell'assenza di uno dei cinque membri della Giuria, il verbale manca della firma di questi e perciò lo pubblicheremo *integralmente domani*.

IL MILIONE DEI GARIBALDINI

La Commissione Reale incaricata della distribuzione del milione ha deliberato che il termine utile per la presentazione delle domande sia prorogato fino a tutto il 15 settembre prossimo.

L'IGIENE E I COMUNI

Una circolare

In seguito a statistica recentemente fatta eseguire, è *risultato al Ministero dell'Interno* che molti Comuni del Regno, dimenticando i più elementari principî di tutela per la salute pubblica, trascurano l'esecuzione delle opere di risanamento e dell'igiene pubblica, spendendo *invece somme per opere di lusso*.

In seguito a ciò il ministro dell' Interno ha diramato ai Prefetti una circolare, nella quale, dopo aver rilevato e lamentato gli inconvenienti, invita le Prefetture a *sorvegliare; entro le facoltà loro accordate dalla* legge, perchè gli stanziamenti dei bilanci comunali, si tengano prima di tutto, presenti le esigenze igieniche specie per la costruzione di aquedotti per acqua potabile di fognature, di cui molti comuni sono assolutamente privi con grave danno della salute pubblica, ricordando, fra le altre cose, che si possono a tale scopo anche contrarre mutui colla Cassa Depositi e Prestiti.

La collaborazione del pubblico

"Il rincaro dei viveri"

Riceviamo e imparzialmente pubblichiamo:

Io *sono un* minuscolo *macellaio*, e forse per questo la mia parca sarà tenuta, dal pubblico, in maggior considerazione, perchè essa può sembrare dettata a scopo del vero, e non da un egoistico sentimento di difesa dei miei interessi.

Intanto domando prima di tutto, a coloro che in questo momenti tanto si affannano e si accaniscono in favore di un ribasso delle carni, il perchè non hanno *sentito* il bisogno di dire una parola in nostro favore nei periodi delle recenti crisi del bestiame da macello, quando cioè la vendita costituiva per noi una perdita, quando cioè segnavano L. 1,75 i buoi; L. 1.60 le vacche, e L. 1.30 i vitelli per L., e si vedevano dei colleghi miei, costretti a dover ricorrere all' importazione del bestiame *da Reggio Emilia*.

All'abbonato poi, che scrive quel suo articoletto nel *Giornale di Udine* di ieri io faccio una rettifica e una considerazione.

Intanto noto per la verità che i macellai hanno già da qualche giorno ribassato i prezzi di tutte le carni e i prezzi citati dall'*abbonato* oggi non figurano nei cartelli esposti al pubblico.

In quanto poi alla desiderata *macelleria cooperativa*, se trovo possibile la sua esistenza nel momento attuale, ho d'altro canto la pena convinzione che quando i prezzi riprenderanno la loro ascesa, che a primavera si prevede rovinosa, essa non tarderebbe a chiudersi per non assoggettarsi a delle perdite sicure, mentre agli esercenti macellai è possibile affrontare *qualsiasi situazione* e ciò semplicemente perchè una azienda in mano di un privato dà risultati molto più economici e sicuri.

A conferma, ricordo che anni addietro venne istituita a Udine una macelleria sociale fra conciatori, coi risultati completamente negativi.

Il fatto però di tirare in campo, come fa l'*abbonato* del *Giornale di Udine*, il Forno Municipale per farne un confronto con una macelleria cooperativa, scopre troppo bene il fianco dell'articolista, il quale si vede che fa una questione dell'attuale movimento sui prezzi delle carni unicamente per combattere l'amministrazione democratica, pronto poi a darle addosso quando un'altro *giorno* l'*esercizio* dovesse andar male.

L'*abbonato* del *Giornale di Udine* citando i prezzi di ieri (di vendita) *dice un grosso sproposito*, e dimostra di non conoscere il nostro mestiere.

E' perciò che io vorrei che questo *signor abbonato* si sottoscrivesse come faccio io, o almeno si portasse nella *mia macelleria*, dove con poche cifre lo persuaderei che non v'è nulla di più difficile di quello di fare i conti agli altri.

Udine, 20 agosto 1907.

Giovanni Rumignani

E' noto che da qualche tempo, per la mancanza di foraggi, i prezzi dei buoi sono diminuiti di prezzo. Non vi è probabilità di aumento fino alla prossima primavera. Ora ci consta che si pensa seriamente e giustamente ad approfittare dell'attuale condizione del mercato per promuovere in città una vendita «normale» di carne, a vantaggio specialmente delle classi disagiate.

"Crisi d'anime nel cattolicesimo"

Egregio Sig. Direttore,

Avrà Ella certamente inteso parlare di quel documento, uno dei più interessanti che abbiano fino ad ora pubblicato i modernisti cattolici, dal titolo «Una crisi d'anime nel cattolicesimo».

Ma non credo che abbia avuto l'opportunità di *averlo sotto gli occhi*. Poichè quel documento, apparso sotto forma di opuscolo, stampato alla macchia diffuso a migliaia e migliaia di copie per tutti i seminari e fra il clero italiano, è ora divenuto rarissimo, ed è molto difficile, se non impossibile, il procurarsene un esemplare L'opuscolo non porta alcun nome d'autore, ma apparisce chiaro che è scritto da un sacerdote colto, dotto.

L'osservatore superficiale e indifferente potrà sorridere, come già Leone X° sorrideva di fronte a Lutero, di cui soleva dire: «Sarà un frate che vuole essere fatto priore!»; ma chi riflette e pondera, si accorgerà facilmente che quel documento è addirittura un segno dei tempi; dovrà riconoscere l' importanza dell'ora presente, di quest'ora che peserà, più di quel che comunemente si creda, sui destini religiosi d' Italia.

Anche quella parte indifferente del pubblico italiano, quella parte aliena da discussioni religiose e senza un' ideale nella vita, comincia anch'essa a interessarsi dei grandi problemi della religione.

I maggiori organi d'ogni partito si fanno eco e delle aspirazioni riformiste da una parte e delle grida di allarme del Vaticano dall'altra.

Dovunque vedono felicemente la luce nuovi giornali e nuove riviste religiose; e il pubblico le accoglie con l'avidità di colui che ha sete di luce e di giustizia, non ostante che il Vaticano se ne mostri esasperato.

E il *Rinnovamento* e il *Coenobium* e gli *Studi Religiosi* e la *Rivista di Roma*; e il Bellonci e Benedetto Croce e Battaini, Minocchi, Murri, Loria, Ardigò, Paola Lombroso, Chiappelli, Labanca, Semeria e cento altre spiccate personalità e cento altri dotti periodici e in Italia e all'Estero, tutti si occupano con serietà e ardore del gran problema religioso.

Stimo quindi di fare cosa gradita a Lei e ai lettori del suo preg.mo giornale, se di tanto in tanto Le invierò qualche breve articolo di carattere schiettamente religioso.

Se gradisce la mia umile offerta, avrà quanto prima una recensione di quell' importantissimo lavoro di cui sopra lo accennavo: «Una crisi di anime nel cattolicesimo».

In tal caso, potrebbe intanto pubblicare questa mia, quale annunzio ai lettori e quale preambolo.

Con perfetta stima

Suo dev.mo

Giovanni Severi.

Scuole e Maestri

Leggo nel n. 40 del *Corriere delle Maestre*:

«Il nuovo organico. — Il Consiglio Comunale nella seduta del 10 u. s. ha approvato le nuove tabelle così definitivamente compilate (quello tra parentesi è lo stipendio anteriore):

Tabella *A*: Direttori L.2900 (2500) — Direttrici L.2600 (2100) — Maestri di prima categoria L. 2400 (2100) — Maestre di prima categoria L. 2100 (1800) — Maestri e maestre di seconda categoria L. 1850(1800)

Tabella *B*: Assistenti maestri L. 1400 (1100) — Assistenti maestre lire 1300 (750)

Agli assistenti sarà data una aggiunta di stipendio di L. 140 dopo cinque anni di servizio.

Così infine, mercè la infaticabile attività dei rappresentanti di tutte le nostre associazioni professionali, si è ottenuto un notevole se non sensibilissimo aumento di stipendio per tutte le categorie. Le tabelle definitivamente approvate avranno esecuzione, come avevamo annunciato, dal 1o gennaio 1907 per i direttori e le direttrici; dal 1o ottobre 1907 per gli assistenti; dal 1o gennaio 1908 per gli altri. I nuovi stipendi sono, per tutte le categorie leggermente inferiori (L. 100) a quelli proposti dalla nostra Commissione.

Questo a Milano. A Udine intanto si aspetta per provvedere un Regolamento Generale di là da venire. Ma possibile che non si senta l'urgenza di far qualcosa, dal *momento* che ci sono dei maestri effettivi con *poco più di 3 lire al giorno*?

Un abbonato.

Case popolari

Caro Paese,

A proposito della lettera di un *travet* sul rincaro dei fitti, da te ieri pubblicata, io vorrei osservare che tutti dovrebbero tener presente il concorso a premi promosso dal Municipio e dalla Cassa di Risparmio, a favore dei *meno* abbienti.

Il costruire delle case popolari, con le facilitazioni concesse, sarebbe certo un affarone per i proprietari, che intendono dare la preferenza a quei tipi economici preferiti nel concorso e che *risponderebbero* alle *urgenti* necessità che da parecchio tempo si lamentano di abitazioni a basso prezzo.

Un lettore

Teatro Estivo di Varietà

Questa sera alle 8.30 precise la drammatica Compagnia italiana Bolaffi-Sivieri diretta dall'artista cav. Italo Marchetti, *rappresenterà* «Teresa Raquin», dramma in 4 atti — capolavoro di Emilio Zola.

Dopo il dramma dai coniugi Sivieri verrà cantato il duetto «Quanti fiaschi ne hai vuotati?» dell'opera buffa *Pipelet*.

Giunta Provinc. Amministrativa

(Seduta del 20 Agosto 1907)

Affari comunali approvati

Udine — Miglioramento agli agenti daziari.

Marano Lagunare — Aumento stipendio al posto di guardia comunale.

Venzone — Vendita di tratto di alveo del Tagliamento.

S. Daniele — Sussidio al Segretariato dell'Emigrazione.

Fontanafredda — Aumento stipendio al *medico fino a* L. 3000.

Ravascletto — Concessione 35 piante resinose ai fratelli Piazzotti.

Idem — Concessione 20 piante resinose a De Infanti Leonardo.

Ragogna — Vendita ritagli stradali.

S. Vito al Tagliamento — Aumento stipendio al personale comunale

Moggio — Aumento stipendio al segretario.

Venzone — Impiego di somma per occupazione di terreno per la ferrovia pontebbana nei lavori della fontana di Portis.

Consorzio stradale Caneva-Paluzza — Domanda di Molinari per occupazione di scarpata e per collocamento di acquedotto.

Pinzano al Tagliamento — Mutuo per il pagamento dei lavori della strada di Costabeorchia.

Carlino — Compenso al maestro elementare per l'insegnamento dell'agraria.

Dogna — Assegno piante per riatto di una malga.

Palmanova — Svincolo cauzione esattoriale 1893-1902

Paularo — Modificazioni capitolato per *utilizzazione faggio* Bosco Cular.

Nella Pubblica Sicurezza

Con decreto reale 1° agosto il sig. Paolo Crea, agente ausiliario nel locale ufficio di P. S. è stato *nominato* ufficiale d'ordine. Congratulazioni.

Sublimato corrosivo ingoiato per errore

Ieri sera alle 10 si presentava all'Ospitale Civile il giovane d'anni 25 Cattaneo *Giuseppe* di Moruzzo, abitante a Udine, dichiarando al medico di guardia dott. Ferrario che aveva poco prima ingoiato, per una svista, del veleno contenuto in una boccetta.

Il dott. Ferrario infatti riscontrò che il disgraziato aveva introdotto nel suo stomaco del sublimato corrosivo e procedette con tutta sollecitudine ai lavacri interni e gli prestò le cure che il caso richiedeva.

Compiuta l'opera del medico, il Cattaneo se ne ritornò a casa e fu giudicato guaribile in giorni dieci.

E' per lo meno strano — data la verità di quanto ebbe a dichiarare — che un giovane di 25 anni prenda in in mano una boccetta e per errore ne ingoi il contenuto.

CAMERA DEL LAVORO

La Commissione Esecutiva in seduta

Iersera alle 8 1/2 intervennero alla seduta della C. E. i commissari Fantini, Cotterli, Costa, Cremese e Greatti Giustificato Facchini.

Cremese riferisce sulla seduta della Commissione per lo studio dei provvedimenti contro il rincaro dei fitti e dei *generi alimentari*.

Su proposta dei membri Costa e Cotterli si delibera nominare seduta stante le sub-Commissioni per i definitivi studi.

Fantini e Greatti, parlano su alcune modalità per il Comizio di protesta contro questo triste ed impressionante stato di cose che colpisce la grande classe dei proletari.

Dopo alcune deliberazioni d'ordine amministrativo la seduta è levata.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 7 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20 — Festivo 21.53.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.10 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

1 APPENDICE DEL «PAESE»

POLITICA INTERNA

—(Novella)—

Quella sera, nonostante l'ostilità di una pioggia fitta, ella era uscita apposta e si era fatta trovare nella carrozza davanti alla stazione; e l'onorevole de Castro reduce dalla capitale, affranto più del consueto dai trionfali lavori parlamentari, si era non pure meravigliato, ma vivamente compiaciuto della insolita cortesia, cui il suo cuore di marito aveva attribuito l'importanza di un omaggio coniugale tributato all'oratore politico poche ore prima acclamato in parlamento. In carrozza, dalla stazione alla casa, egli le aveva spiegato la sua «linea di condotta» ed esposte le ragioni dell'audace arringa onde riteneva di aver salvato tutto il suo numeroso gruppo dalle pericolose gherminelle del ministro dell'Interno: ed ella lo aveva ascoltato religiosamente, tutta avvolta nella pelliccia, la testa posata sulla spalla di lui, rimpicciolendosi tra le pieghe morbide e calorifiche, sorrandoglisi al lato come per un raccoglimento di devota ammirazione.

Avevano poi salito le scale di casa lentamente, stretti al fianco, lui appoggiandosi al braccio di lei con una certa gravità esagerata e *ripetendole* una delle sue celie più affettuose: «eh! moglietttina mia, tuo marito ti diventa babbo», e lei tacendo e guardandolo con un piglio tra di biricchina incredulità lusinghiera e di rispettosa rassegnazione

Ora egli aveva cenato. E per tenergli compagnia, e per fare onore all'imbandigione ch'era stata singolarmente seduttrice e promettente, aveva voluto prendere un boccone, trasgredendo alla legge impostasi di non ingombrare lo stomaco, mai per nessuna ragione del mondo, avanti d'andare a letto. Egli n'era stato come rallegrato; e un po' codesta domestica allegria stimolatrice dell'appetito, un po' il bisogno e il diletto di dare a lei — che, finalmente, cominciava ad appassionarsi alla politica italiana — ulteriori schiarimenti intorno all'arringa, audacissima sì ma fortunata, avevano prolungata la *cena in un crescendo* di scambievole e loquace effusione.

Ed egli quando ebbe preso, tra le labbra bagnate dai bei mustacchi grigi allucignolati e gocciolanti vino, l'ultima fetta di ben *preparata pesca pregna di giulebbe che ella* gli offriva in punta della forchetta, le mise confidenzialmente la mano sul nervoso braccino nudo uscente dalla larga manica monacale dell'accappatoio bianchiccio e distendentesi, *in una tinta bruna e dorata* di pelle zingaresca, sopra il nitore della mensa; e, dopo una breve pausa, seguitò:

— Insomma, figliuola mia, se io mi fossi illuso, se avessi prestato fede alle ambigue dichiarazioni dell'*onorevole* Bertocci, che è un portavoce del Ministero, oggi mi troverei nella trappola ministeriale! Invece, vedi....

Silvia, a un tratto, avvicinò la sua seggiola a quella di lui e gli si sedette accanto abbandonandogli il *corpo*, che, *non irrigidito* dal busto già smesso, cadeva snello e molle sul petto largo dell'oratore.

— Su! su! Che fai? — disse egli, come se giovialmente rimproverasse una bambina impertinente.

— Non faccio niente — rispose ella, gettandogli sulle spalle quadrate il braccio nudo — Continua

Ed egli, difatti, continuò:

— Invece, vedi il discorso di oggi ha messo in piena luce la mia indipendenza e quella del mio gruppo; e la minaccia di astenermi nella prossima votazione o addirittura di votar contro il Ministero, caso *mai* esso non *metta* carta in tavola e non faccia delle dichiarazioni esplicite concernenti la politica interna, sì, questa minaccia, te lo assicuro io, ha creato una situazione parlamentare più netta e più rassicurante!

Tacque sorridendo d'orgoglio, e bevve un altro sorso di vino, mentre Silvia — i cui occhi caldamente luminosi avevano, con istantaneità, iridescenze d'opale orientale o ricchezza di fiammelle stanche — dimenandosi col flessuoso *corpo ripiegato*, gli torturava carezzosamente con le dita agili il padiglione dell'orecchio infiammato.

— Ma su! su! Che diamine fai?

— Io ... niente! T'ascolto, e mi piace d'ascoltarti.

— Mi solletichi, sai.

— Non ci badare.... Continua.

— No, adesso non continuo niente affatto, perchè tu, buonina buonina, te ne vai a dormire, ed io me ne vado a studiare un processo.... ho a difendere domani in Corte d'Assise un onesto mariuolo.

Silvia, drizzandosi, si staccò da lui dispettosamente e chiamò subito la cameriera come se si trattasse di cosa urgentissima, gridando più che non fosse necessario, con la voce aspra, acuta ed irruente, vibrante d'irritazione e d'ironia:

— Teresa! Teresa! Teresa! ...

La cameriera sonnacchiosa, comparve.

— Accendete, ma presto!.. il lume nello studio del signore, che ha un mariuolo da difendere; e accendete la lampada nella mia camera da letto.

(*Continua*).

Commissione per la pesca

Per incarico del Ministero, la R. Prefettura ha rinominata la Commissione per la pesca fluviale ed acquale. Convocati dal Sig. Consigliere Delegato, si sono radunati sabato alle ore 14 i membri di detta *Commissione*, che si costituì nominando a suo Presidente il nostro Sindaco, *prof.* Domenico Pecile. Questi diede comunicazione intorno all'opera compiuta in questi ultimi anni dalla attivissima Commissione per la pesca, costituitasi presso l'Associazione agraria friulana, facendo voti perchè l'opera della Commiss. governat. proceda collegata con quella dell'altra.

La Commiss. accolse la giusta ed opportuna propost, stabilendo anzi che alle proprie sedute partecipi sempre una Delegazione della Commiss. costituitasi presso l'Associaz. agraria.

I nuovi biglietti da 5 e da 10 lire

Il Ministro del Tesoro continua ad occuparsi dell'impianto del sistema calcografico presso l'officina Carte Valori di Torino per poter provvedere alla stampa dei nuovi biglietti di Stato da 5 e da 10 lire i cui modelli sono stati approvati in seguito a concorso dalla Commissione artistica appositamente nominata.

Il sistema calcografico oltre a prestarsi meglio per la parte artistica, rende anche più difficile la falsificazione dei biglietti.

Per i biglietti da 10 lire il bozzetto premiato è quello del noto pittore Mataloni, e pei biglietti da 5 quello dei giovani artisti Vico e Paschetto. I biglietti da 5 lire di colore bigio verdognolo portano nel mezzo l'effige del Re sul *recto*, e nella parte posteriore la quadriga del commercio contornata da due rami, uno di quercia e l'altro di olivo.

I biglietti da 10 lire sono in verde chiaro: a *sinistra, molto ben riuscita, portano* l'effige del Re, a destra la dicitura *vale dieci lire*. Nella parte posteriore vi sono due operai che stanno foggiando un'ancora.

La prima fornitura di questi biglietti servirà per rimpiazzare i biglietti logori che vengono mano mano ritirati dal commercio.

Anche per le nuove monete d'oro, d'argento, di nichel e di bronzo, i relativi coni sono pressochè ultimati. Quelli d'oro sono da *lire 100, 50, 20 e 10, quelli d'argento da lire 2*, 1 e da 50 centesimi; quelle di nichel da 20 centesimi. Saranno sollecitamente messe in circolazione le nuove monete da 0,20 e saranno ritirate quelle attuali di nichel da 25 e da 20, essendo le nuove monete da 20 di nichelio puro.

L'amico Silvio Stringari ci invia una interessante lettera, che, per mancanza di spazio, siamo dolenti di dover rimandare a domani.

Comunicato

Riceviamo in data di ieri e pubblichiamo:

On. Direzione del Paese,

Prego la gentilezza di codesta on. direzione di voler pubblicare la seguente:

Letto l'articolo sulla *Patria del Friuli*, La truffa dei sifoni, articolo che lascia nascere il *dubbio* verso tutti i fabbricanti di acque gasose della città, invito il sig. Burghart a l avere pari alla generosità del perdono, il coraggio ed il dovere di fare il nome del fabbricante colpevole.

Ringraziando,

Italico Pina

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

Oggi, 21, S. Donato.

Effemeride storica

Fra Gniva e Resia — 21 agosto 1783 — Lunghe questioni e cause si ebbero per motivo di pascolo fra i paesi Gniva e S. Giorgio ora formanti parte dello stesso Comune (Resia) Finalmente in questo giorno si presentò al consiglio serenissimo dei XL C. N. l'accordo 9 luglio 1783 che definiva la vertenza. (Memorie a stampa *per il povero Comune di S. Giorgio*, pagina 332).

Cronache Provinciali

Venzone

Il cadavere dell'annegato

20 *(Vigi)* — Anzitutto dobbiamo fare una rettifica: il giovanetto che miseramente fu travolto dalle acque del Tagliamento nella vicina frazione di Portis, non aveva nome Pietro, ma Giuseppe Bellina.

Si chiama Pietro un di lui fratello minore.

Come dicemmo, il ragazzo, buono ed intelligente, stava alle dipendenze dell'egregio medico chirurgo dott. Stringari che gli era affezionato. Il destino volle purtroppo che domenica l'infelice trovasse la fine de' suoi giorni nelle acque del fiume.

Le ricerche del cadavere, che al principio riuscirono infruttuose, ebbero finalmente il loro successo. Il cadavere del ragazzo Bellina è stato pescato ieri nella località *Rivoli Bianchi*, poco lungi da Ospedaletto.

La scomparsa del povero Bellina destò dolorosa impressione in paese ed un vivo *sentimento di pietà per i* disgraziati genitori che in quel figliolo avevano — come tutti i padri e le madri — riposte tante speranze!

Nelle nostre scuole

Durante la decorsa settimana seguirono nelle nostre scuole elementari gli esami di proscioglimento.

Se si considera la scarsissima frequenza degli alunni alle lezioni — e ciò in causa delle epidemie che infierirono quest'anno — i risultati si possono dire soddisfacenti. Infatti sopra 85 alunni che si presentarono agli esami, 67 furono prosciolti.

Ci congratuliamo vivamente coi nostri bravi insegnanti e particolarmente colla signorina Paveglio, maestra nella frazione di Piani, e col signor Carlo Lucchini i quali ottennero i migliori risultati.

Palmanova

(Un infortunio al Dott. Tullio Zandonà

20 — Per causa traumatica, il nostro egregio veterinario, dott. Tullio *Zandonà*, è costretto da diversi giorni ad un forzato riposo. Il povero dottore ha un braccio enormemente gonfio e soffre per forti dolori.

Lo sostituisce lodevolmente il dott. Giovanni della Savia di Percoto.

Auguri di completa e sollecita guarigione al dott. Zandonà.

Gemona

Per la verità

20 — A scanso di ulteriori false dicerie e sospetti, tengo a dichiarare che l'autore dei due articoli comparsi sul «Paese» in data 5 e 8 agosto, sotto la rubrica di Gemona, non è il corrispondente ordinario, che sempre si sottosegna con la sigla *Amico*

Il nostro corrispondente ha pienamente ragione. I due articoli ci furono rimessi da un nostro collaboratore straordinario. (N. d. R.)

Cividale

Circolo di studi sociali

(per espresso)

20 — Ieri sera sono state gettate le basi per la *legale* costituzione di una sezione del partito socialista italiano.

I convenuti, in buon numero, presero le relative deliberazioni, firmarono l'atto costitutivo e versarono la quota d'iscrizione.

La riunione ebbe luogo nella sala superiore della birreria all'Abbondanza.

La gara di tiro a segno

Nei giorni 8 e 9 settembre p. v. dalle ore 7 alle 10 e dalle 15 alle 19 avrà *luogo nel poligono presso la villa* ex Morgante una gara sociale, alla quale possono concorrere tutti i soci domiciliati nel circondario sempreché inscritti entro il 15 u. s. ed in corrente coi pagamenti.

La gara si dividerà *in tre categorie*.

Cat. I. Gara incoraggiamento

Riservata a tutti i soci che non abbiano in qualsiasi altr. gara conseguiti premi.

Distanza metri 200. Costo della serie cent. 60, esclusa la menzione.

1. premio: Dono della Banca Popolare — 2. targa d'oro — 3. fucile 1870-87 — 4. targa d'argento di I. grado — 5. id. id. di II grado.

Cat. 2. — Gara Cividale

Libera a tutti i soci. Tassa d'iscrizione L. 5 — Distanza m. 300.

1. premio. Dono del Municipio — 2. id. della Banca Agricola — 3. fucile 1870-87 — 4. targa d'argento di I. grado — 5. id. id. di secondo.

Cat. 3 — Gara campionato

Libera a tutti i soci. Tassa d'inscrizione L. 5. Distanza m. 300.

1. premio, dono dell'on. Morpurgo — 2. id. della Banca Cooperativa — 3. targa d'oro — 4. targa d'argento di I. grado — 5. id. di II grado.

Norme generali

Tutte quelle osservate nella VI gara federale del Friuli.

S. Vito al Tagliamento

I risultati del concorso ruspe

20. — Dalla giuria incaricata di sopraintendere al concorso e di giudicare del funzionamento delle macchine presentate, venne oggi stabilita la graduatoria delle varie ruspe presentate, in base alla quale verrà fatta la premiazione.

I risultati del concorso sono un nuovo successo della Sezione Macchine Friulana, ed una nuova dimostrazione di stima per il lavoro che essa ha compiuto e va compiendo nella nostra provincia e fuori.

La graduatoria, venne così stabilita: ruspa americana Haslup, ruspa automatica *seghettata*, ruspe germaniche Riesel, tutte presentate dalla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria, alla quale venne assegnato certificato di benemerenza.

Consigli pratici d'igiene

L'igiene lascia certamente sempre molto a desiderare dappertutto e in ogni stagione, ma in certi esercizi pubblici e, in estate specialmente, si può dire ch'essa sia *addirittura* lettera morta.

L'invasione di tanti insetti alati, delle mosche sopratutto, che si posano ovunque, porta necessariamente con sè un diffondersi di infezioni che si dovrebbero assolutamente evitare per amore di prossimo, e magari per obbligo e imposizione legislativa e che si potrebbe *eliminare* con un po' di buona volontà, di senso pratico, col *non* ostinarsi ad avversare per progetto e incondizionatamente tutto ciò che sa di progresso, di innovazione, tutto ciò che accenna a sconvolgere abitudini sia pure inveterate, ma sbagliatissime e che fanno a pugni col buon senso.

«Si è sempre fatto così, perchè cambiare?» E per apatia, per indolenza, per malavoglia, per ignoranza si seguita ad essere causa di tanti mali, o, non fosse altro, si continua a suscitare il disgusto di tante persone che non sanno più addattarsi a veder offendere così apertamente ogni più elementare misura di igiene.

Zuccheriere coperte, salviette per ricoprire le paste, al *momento di servirle*, vetrine per tenerle al riparo dagli insetti e dalla polvere sono mezzi alla portata di tutti e il non adottarli è cosa imperdonabile e si merita il giusto ostracismo delle persone che amano la decenza e sono gelose della loro salute.

Che dire poi di certi veli posti, ad esempio, sulle fette di cocomero, sulle mostre di pane, sui dolciumi od altro? Hanno l'aria di riparare e non riparano nulla, hanno solo l'aggravante della sporcizia loro che non è poca e indifferente, ed è proprio il caso di dire *peggio* il rimedio del male

×

Dei pratici e da imitarsi.

Ad essere giusti qualche cosa si incomincia a fare, ma non su larga scala, purtroppo, e neppure da tutti i caffè e ristoranti di primo ordine come sarebbe *logico* e *desiderabile* avvenisse.

Si è cominciato cogli stecchini: si è capito che un oggetto, messo a contatto così diretto colla bocca — tanto suscettibile alle infezioni — non era sano e igienico fosse lasciato alla portata di tutti esposto alla polvere, ai contatti, alle infezioni. E ora si presenta isolato, chiuso in un astucchetto di carta velina.

Ora è la volta delle cannuccie di paglia per sorbire bibite gelate. La vista di quelle cannuccie a diverse lunghezze faceva l'impressione che fossero servite più volte e quindi vi era una invincibile ripugnanza ad adoperarle. Coperte del loro astuccetto di carta, intatte e lucide non ispirano più nessuna diffidenza e si è lieti di affondarle nei bicchiere e appressarle alle labbra perchè la bibita gelata *passi* lenta lenta nella bocca e scenda meno gelata nello stomaco e non turbi la digestione.

Un'altra innovazione del genere è il sacchettino del pane, adottato ormai in molte città.

Ogni panino è chiuso in una vesticciuola di carta che può pure portare impressa una reclame, e ciò dimostra che *nulla va* perduto e che ogni progresso porta con sè vantaggi adeguati.

Potrà sembrare una esagerazione, ma lo sgretolare un panino, spogliandolo del suo involucro, senza il precetto che abbia subito il diretto contatto di decine e decine di mani, senza il timore che le mosche abbiano potuto lasciare su di esso qualche *traccia più o meno* visibile del loro passaggio, dà una soddisfazione grandissima e fa vivamente desiderare che il sano provvedimento sia adottato da tutti.

E tutti lo potrebbero adottare, grandi e piccoli esercenti perchè questo misure di igiene *non* sono un lusso, come qualcuno potrebbe credere ma *un portato della civiltà* e non sono neppure una cosa dispendiosa.

NOTE E NOTIZIE

LA CHIUSURA di un istituto religioso a Roma

La Commissione provinciale di beneficenza ha esaminato i risultati dell'*inchiesta* sull'istituzione di S. Filippo e ha emesso parere che l'istituto debba essere chiuso. In conformità di tale parere il *reggente* la prefettura ha firmato il decreto che ordina la chiusura definitiva dell'istituto, mandando l'esecuzione di essa al questore.

Il nuovo regolamento pel personale delle ferrovie secondarie

È stato pubblicato il nuovo regolamento per il personale delle ferrovie secondarie sarde concretato dalla Commissione per l'equo trattamento dei ferrovieri. Il licenziamento degli agenti avverrà secondo le norme stabilite per i ferrovieri alle dipendenze dello Stato.

Sono state aumentate le mercedi sia *minime* che *massime*; Si è diminuito il periodo di tempo necessario al conseguimento della mercede massima; sono stati fusi in un'unica categoria agenti che erano divisi in più classi e si è facilitato lo sviluppo della carriera nei primi anni di servizio.

Contro le frodi nel commercio dei vini

Il governo ha dato disposizioni per richiamare le dogane all'applicazione rigorosa della legge 11 luglio 1904 e del relativo regolamento intesi a combattere le frodi nella preparazione e commercio dei vini. Le dogane quindi non lascieranno introdurre vino estero nello Stato se non è prima riconosciuta la genuinità mediante analisi dei relativi campioni fatta dai laboratori chimici competenti.

Il lago di Santa Croce a nuoto

Domenica, favoriti da una giornata magnifica, i due valenti nuotatori, sig. A. De Stefani e A. Babinot, tentarono la traversata a nuoto del piccolo lago di Santa Croce. Il primo compì il percorso di km. 3.600 in un'ora e 17 minuti; il secondo in un'ora e 22. Grande folla assisteva alla traversata ed applaudì al loro giungere i nuotatori.

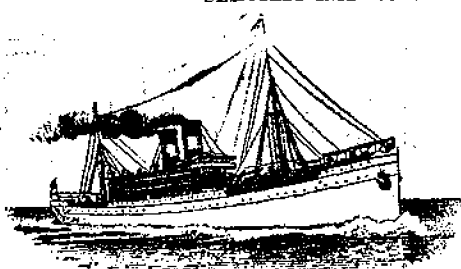
Disordini antimagiari in Croazia

In Croazia l'agitazione antimagiara cui si aggiunse l'agitazione antiserba, provocò nuovi eccessi. I deputati «risoluzionisti» vennero presi a sassate dai radicali, che vogliono il distacco dall'Ungheria.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, *gerente responsabile*
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all' ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			Per il PLATA				
N. G. I.		**SARDEGNA**	5255	3220	15	Barc., Ten., R., Sant., M.	20
N. G. I.	23 agosto	**UMBRIA**	5020	3091	15,71	Barcellona e Teneriffe	19
La Veloce	29 »	**ITALIA**	5300	3341	15.00	Barc., Cad., Rio., Sant.	19
			Per NEW YORK				
N. G. I.	16 agosto	**LIGURIA**	4865	3009	15.34	Napoli	16
La Veloce	21 »	**NORD AMERICA**	4986	3485	13,40	Idem	15
			Pel BRASILE				
La Veloce	20 agosto	**ITALIA**	5300	3381	15.00	Barc., L. Pal., Rio J.	19 1|2
			Per l'AMERICA CENTRALE				
La Veloce	1 settembre	**CENTRO AMER.ca**	3522	2235	14.17	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

GRANI ZANON

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F.i - Treviso: Farmacia Zanetti.

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed emacolorisce. Si vende inodoro, profumato ai rhum ed al petrolio, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, infallibile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandate aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen.: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

PEJO Antica Fonte

PEJO nel Trentino a 1400 Metri

cura climatica

Soggiorno amenissimo

Gite alpine interessanti

Acqua minerale acidula - ferruginosa

efficacissima, rinfrescativa

Ricostituente del sangue

Unica per cura a domicilio

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 15.*

DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravetta

Udine - Angelo Fabris & Co.

Verona - G. de Stefani & Figli

Brescia - Francesco Chiugni.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo.* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**.

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e CIRCOLARI» **Kirlesi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

UDINE **Telefono 2.79** — # Ditta E. MASON — UDINE **Telefono 2.79**

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**